

TORNATA DEL 2 MARZO 1859

— 9 —

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MARCHESE CESARE ALFIERI.

SOMMARIO. *Sunto di petizioni — Omaggi — Presentazione di sei progetti di legge.*

La seduta è aperta alle ore 3 pom.

CERRARIO, segretario, legge il verbale dell'ultima tornata, il quale è approvato.

Dà pure lettura del seguente sunto di petizione:

2699. Carlo Marte di Torino, petizione relativa alla legge sull'esercizio della professione di procuratore mancante dell'autenticità della firma.

OMAGGI.

PRESIDENTE. Reco a conoscenza del Senato i seguenti omaggi:

Dagli intendenti generali delle Divisioni amministrative di Genova e di Cagliari, di alcune copie degli atti di quei Consigli divisionali della sessione 1858;

Dal signor Demarchi, medico collegiato, di alcuni esemplari dei ragguagli statistici sulle farmacie dello Stato.

PRESENTAZIONE DI SEI PROGETTI DI LEGGE.

LANZA, ministro delle finanze. Ho l'onore di presentare al Senato i seguenti progetti di legge già stati approvati dall'altro ramo del Parlamento:

1° Per stabilire undici uffici di verificazioni dei contatori del gas (Vedi vol. *Documenti*, pag. 434);

2° Per la proroga a tutto il 1859 della facoltà di vendere le polveri da caccia in pacchi (Vedi vol. *Documenti*, pag. 437);

3° Pel divieto d'esportazione dei foraggi e dell'avena per la frontiera della Lombardia. Progetto questo per cui pregherei il Senato di voler decretare l'urgenza (Vedi vol. *Documenti*, pag. 471);

4° Per fissare il termine utile alla domanda di liquidazione delle piazze privilegiate contemplate nella legge del 3 maggio 1854 (Vedi vol. *Documenti*, pag. 457);

5° Per la soppressione del pedaggio sul ponte del torrente Bormida presso Acqui (Vedi vol. *Documenti*, pagina 428);

6° Per la soppressione del pedaggio sul ponte di Bufalora. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 461.)

PRESIDENTE. Do atto al signor ministro delle finanze della presentazione da lui fatta dei vari progetti di legge di cui ha annunziato i titoli.

COMUNICAZIONI E MOZIONI DIVERSE.

PRESIDENTE. Nello stesso tempo con rincrescimento devo annunziare al Senato che esso non si trova in numero.

Mi duole dover aggiungere che questa deficienza è cagionata in gran parte dalla malattia di alcuni nostri colleghi, fra i quali i senatori Pallavicino, Riberi, Mosca, Franzini e Gioia mi hanno fatto ragguagliare della cagione della loro assenza; perciò converrà rimandare ad altro giorno la discussione che doveva avere luogo oggi sui due progetti di legge di cui erasi distribuita la relazione.

Io debbo far prevenuto il Senato che essendo recato a termine lo studio del progetto del Codice penale militare, la Commissione fa nuova istanza ai signori senatori che avessero osservazioni a presentare, di volerle comunicare, perchè il relatore sta per compiere la parte che gli è affidata.

Colgo questa occasione per far nuovamente avvertito il Senato che il progetto del Codice penale, tal quale è stato ultimamente distribuito, rappresenta il lavoro compiuto d'accordo tra il commissario del Governo e la Commissione del Senato, epperò può essere considerato come l'espressione dell'opinione risultante dallo studio che è stato fatto dalla Commissione medesima.

Sarebbe a mettere ai voti l'urgenza domandata sullo schema di legge per cui sarebbe proibita l'estrazione dell'avena per la frontiera lombarda; ma non essendo

il Senato in numero, neanche questa deliberazione può essere presa.

Tuttavia, siccome in previdenza di quanto doveva succedere il Senato ha già in mano stampato il progetto di legge a cui alludo, ov'esso credesse impiegare questo tempo negli uffizi l'inviterai a ciò fare perchè possa tale progetto avere più spedito il corso in vista dell'urgenza domandata.

Finalmente dirò ancora che la Commissione di contabilità interna avendo compiuto l'esame demandatole del conto dell'esercizio passato e del bilancio del presente esercizio, sarà il Senato fra pochi giorni convo-

cato in seduta privata per deliberare sull'approvazione del conto e quindi sull'approvazione del bilancio.

Rinnovando al Senato l'invito di volersi radunare negli uffizi per l'esame del progetto di cui tiene in mano la copia a stampa, sciolgo l'adunanza e invito i senatori a convenire in seduta pubblica venerdì prossimo, giorno in cui è sperabile possano trovarsi presenti alcuni fra i senatori mancati sia per malattia, sia per non aver preveduto l'adunanza presente. Gli avvisi saranno tuttavia mandati a domicilio.

La seduta è sciolta alle ore 3 1/4.